



GENOVA Medica

Organo Ufficiale
dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della Provincia di Genova

S O M M A R I O

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

DIRETTORE RESPONSABILE: Dr. Sergio Castellaneta; **DIRETTORE EDITORIALE:** Dr. Alberto Ferrando, Dr. Massimo Gaggero; **DIRETTRICE DI REDAZIONE:** Dr.ssa Roberta Baldi; **COMITATO DI REDAZIONE:** Consiglio dell' Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova; **Presidente:** Dr. Sergio Castellaneta; **Vice Presidente:** Dr. Enrico Bartolini; **Segretario:** Dr. Luca Nanni; **Tesoriere:** Dr. ssa Maria Proscovia Salusciev; **CONSIGLIERI:** Dr. Marcello Canale, Dr. Alberto Ferrando, Dr. Riccardo Ghio, Dr. Massimo Blondett, Dr. Giovanni Regesta, Dr. Giandomenico Sacco, Dr. Emilio Nicola Gatto, Dr. ssa Giuseppina F. Boidi, Dr. Claudio Giuntini, Dr. ssa Gemma Migliaro, Dr. Maurizio Giunchedi, Dr. Emilio Casabona, Dr. Giorgio Inglese Ganora; **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:** Dr. ssa Maria Clemens Barberis, Dr. Matteo Basso, Dr. Luciano Lusardi, Dr. Luigi Bottaro; **COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI:** **Presidente:** Dr. Emilio Casabona **Segretario:** Dr. ssa Alicia Spolidoro; **Consiglieri:** Dr. Giorgio Inglese Ganora, Dr. Marco Oddera, Dr. Paolo Mantovani.

EDITORIALE

- 2 Chi difende la professione medica?

MEDICINA & PREVENZIONE

- 5 Non dimentichiamoci della Sars

VITA DELL'ORDINE

- 9 Le delibere delle sedute del Consiglio
10 Commissioni al lavoro

CRONACA & ATTUALITA'

- 13 Legge regionale: locali idonei per i centri di salute
14 Università, 8 borse in meno nel 2003
15 Farmacovigilanza, Simg attiva

VITA PROFESSIONALE

- 19 Perchè i medici sono infelici?

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

IL MEDICO E LA LEGGE

- 28 Sperimentazione, nuove regole

- 31 DENTISTI NOTIZIE a cura di M. Gaggero

Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Genova: Piazza della Vittoria 12/4 - 16121 Genova
Tel. 010.58.78.46 - 54.33.47 Fax 59.35.58 - Sito: www.omceoge.it E-mail: anagrafica@omceoge.it

Periodico mensile Anno 11 - n° 9 settembre 2003 - Tiratura 8.200 copie - Autorizz. n.15 del 26/04/1993 del Tribunale di Genova
Spedizione in abb. postale - Gruppo IV 45% - Redazione, segreteria e pubblicità: P.sso S. Caterina Fieschi Adorno 4A, Genova tel. e fax 010/58.29.05 - Progetto grafico e impaginazione: Silvia Folco - Stampa: Grafiche G.&G. Del Cielo snc, Via G. Adamoli, 35 - 16141 Genova.

In copertina: "Visita agli infermi" di C. de Wael, Galleria di Palazzo Bianco, Genova

Chi difende la professione medica?

Sempre più svilita anche dal punto di vista economico!!

Lo Stato, le Regioni e gli amministratori da tempo rivendicano il ruolo principale di protagonisti e governatori del sistema sanitario italiano mentre il medico assiste impotente alle imposizioni dettate da leggi, decreti che lo costringono ad operare non secondo scienza e coscienza ma in una ottica di contenimento della spesa che, in maniera garbata, viene chiamato dai nostri burocrati "uso appropriato delle risorse". Un tempo il medico era una figura autorevole e aveva un ruolo centrale nella società, era gratificato dal proprio lavoro e padrone di una etica e di un rispetto da parte dei pazien-

ti che ora non esistono più. Oggi, ci troviamo di fronte ad un medico demotivato, sfiduciato, svilito nelle aspettative professionali chiuso tra le mura bindiane oppure nel proprio studio a scontrarsi con un sempre più cre-

Oramai i camici bianchi ricevono, con il consenso di sindacati e Fnomceo, compensi assolutamente indegni.

scente aggravio burocratico che gli impedisce di stabilire un sereno rapporto di fiducia con i propri pazienti e lo relega al ruolo di un impiegato dello Stato.

Anche l'aspetto economico non è certamente confortante e gli emolumenti percepiti lo confermano: nel nostro paese la professione medica è mal-retribuita ed è ormai diffusa in tutto il paese una tale sottovalutazione economica dell'atto medico che parlare di sfruttamento è quasi pleonastico. Infatti non si può sottovalutare il fatto che gli stipendi dei medici ospedalieri, per esempio, sono nettamente inferiori a quelli dei colleghi europei, mentre gli

LE TARIFFE DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

Per dare elementi concreti di valutazione sui compensi riconosciuti ai medici della guardia medica, pubblichiamo la tabella della Usl sulle prestazioni aggiuntive della continuità assistenziale.

1. Prima medicazione	12,32
2. Sutura di ferita superficiale	3,32
3. Successive medicazioni	6,16
4. Rimozione di punti di sutura e medicazione	12,32
5. Cateterismo uretrale nell'uomo	9,66
6. Cateterismo uretrale nella donna	3,59
7. Tamponamento nasale anteriore	5,62
8. Fleboclisi (unica - eseguibile in caso di urgenza)	12,32
9. Lavanda gastrica	12,32
10. Iniezione gammaglobulina o vaccinazione antitet.	6,16
11. Iniezione sottocutanea desensibilizzante	9,21
12. Tampone faringeo, prelievo per esame batteriolog. (solo su pazienti non ambulabili)	0,64
13. Iniezione endovenosa	6,16

onorari della libera professione sono spesso esorbitanti con il risultato di screditare ulteriormente la professione medica agli occhi della gente. Non parliamo poi della retribuzione dei colleghi (ahimè non più giovani) dell'ex guardia medica, della medicina dei servizi e di coloro con i quali vengono stipulati contratti cosiddetti libero-professionali, con compensi ridicoli ed offensivi.

Siamo giunti ad una situazione non più sostenibile: retribuzione di 10 € all'ora per contratti di 18 ore o al massimo 24 ore settimanali, prestazioni di particolare impegno professionale remunerate con pochi spiccioli, contratti dell'area medica (ospedaliera e non) scaduti e non rinnovati da oltre due anni.

Per decenni si è consentito di avere un incarico, anche se mal retribuito, nelle strutture pubbliche per poi esercitare fuori la libera professione con il bel risultato di avere un

impegno gravoso di lavoro (dieci ore e più al giorno), che sicuramente non hanno giovato alla qualità delle prestazioni.

Mi rendo conto che tali problematiche non sono più di esclusiva pertinenza sindacale, ma investono in prima istanza gli Ordini e la Federazione, che sono o dovrebbero essere garanti della dignità della professione medica e quindi dovrebbero intervenire per evitare un ulteriore scadimento della professione e dequalificazione dell'atto medico.

Purtroppo, allo stato attuale gli organi che dovrebbero vigilare sulla conservazione del decoro e dell'indipendenza della professione sono assenti e a questo punto è lecito chiedersi: ma cosa ci stiamo a fare, se consentiamo che vengano erogati degli importi così ridicoli ed offensivi.

A dimostrazione di quanto affermato, pubblico nella pagina a fianco le tariffe per alcune delle prestazioni contrattate a livello nazionale con le rappresentanze sindacali dei camici bianchi.

Chiedo, quindi, alla Federazione Nazionale degli Ordini se non esistono gravi responsabilità deontologiche a carico di quei colleghi che hanno permesso questa "vergogna salariale" apponendo la loro firma in calce a simili accordi.



La vicenda della guardia medica - nella pagina seguente il contenuto dell'accordo - ha avuto ampia risonanza.

Genova Medica 9/2003

Il testo dell'accordo in Regione per "rivalutare" la guardia medica

La penosa vicenda della Guardia Medica - anzi del comparto della continuità assistenziale, come si chiama adesso - è approdata ad un risultato positivo. Certamente non è del tutto soddisfacente, perché per un riconoscimento degno ed adeguato a questi colleghi ci vorrebbe ben altro. Ma è sempre meglio, dell'indecorosa sottovalutazione in cui il settore era lasciato sino a quando il presidente dell'Ordine dr. Castellaneta, ha presentato nel febbraio scorso un ordine del giorno in Regione che era stato approvato, purtroppo non all'unanimità, a causa del voto contrario dei consiglieri del centro-destra.

Con questo ordine del giorno il Consiglio regionale impegnava il presidente della Giunta e l'assessore alla sanità ad approvare una delibera similare a quella emessa dalla Giunta regionale del Piemonte con la quale si stabiliva un aumento del trattamento economico e l'istituzione di corsi di qualificazione professionale. Poiché nel corso dell'approvazione del bilancio preventivo regionale il presidente dell'Ordine e consigliere regionale rilevava che nulla di quanto approvato era stato recepito, invitava quindi i medici interessati ad

attivarsi minacciando le, dimissioni in massa qualora i vertici regionali non avessero ottemperato a quanto deliberato. Per amor di verità va detto che il presidente Biasotti che, in occasione dell'approvazione dell'ordine del giorno non aveva espresso parere contrario, si attivava immediatamente ed incaricava l'assessore Levaggi a presentare la delibera in Giunta che veniva approvata il 22 luglio 2003. Con tale delibera la Regione si impegna a corrispondere dal primo luglio cinque euro in più "sulla quota oraria del servizio di continuità assistenziale", a fronte "della relativa rilevazione

epidemiologica o altre eventuali progettualità, da concordarsi a livello aziendale". Va detto che, secondo le segnalazioni che ci sono pervenute e le informazioni che abbiamo raccolto, fino ai primi di settembre i colleghi non hanno trovato traccia, in busta, di questo aumento.

Ci è stato assicurato però che si tratta esclusivamente di un ritardo burocratico, dovuto all'esigenza di predisporre un iter amministrativo ineccepibile sotto ogni aspetto (visti, delibere, firme, ecc) e che comunque l'accordo verrà applicato a tutte le prestazioni effettuate dopo il primo luglio.



Non dimentichiamoci della Sars

Si delineano in Regione i criteri per combattere l'eventuale arrivo della malattia

Uno dei primi atti della neonata "From" - vale a dire Federazione regionale degli Ordini dei Medici - è stato quello di partecipare, il 10 luglio scorso, ad una riunione in Regione sulla Sars, dove la Federazione si è presentata offrendo, già in via preliminare, la massima disponibilità a collaborare per un'ottimale riuscita dell'organizzazione regionale. In tale occasione è stato stabilito di indire due tavoli di lavoro: uno per i problemi ospedalieri e l'altro per quelli extraospedalieri.

Al termine dei lavori i due gruppi si riuniranno per elaborare un documento unico condìvisio, con chiare indicazioni sulle procedure, i comportamenti e l'organizzazione da tenere a livello di tutto il territorio ligure. Non ci risulta, al momento in cui scriviamo questa nota, che si sia ancora riunita la componente

ospedaliera; il 21 luglio 2003 si è invece riunito il tavolo di lavoro per discutere delle questioni che riguardano l'extra-ospedale.

Sotto il coordinamento della Federazione regionale degli Ordini dei medici sono convenute società e associazioni scientifiche mediche liguri del territorio e della Asl 3. Purtroppo, per impegni dell'ultimo minuto, non ha potuto partecipare il rappresentante della Regione. Ricordiamo i presenti: Ferrando, Basso, Caselli, Canepa, Boiardi, Massimo, Giunchedi, Berti, Bisio, Giusto, Lusardi, Fusetti, Valle, Celenza, Migliaro, Granieri, Marcolongo, Borzone, Brasesco, Freschi, Prete. E' stato presentato ed elaborato un documento (chi è interessato lo può scaricare dal sito dell'Ordine, www.omceoge.it) con proposte e documenti elaborati a livello nazionale e internazionale (CDC e

Ecco perchè è un nemico insidiosissimo

Un recente documento dell'Oms spiega perché la Sars deve essere considerata una seria minaccia: 1) non esiste vaccino né trattamento; 2) le autorità sanitarie sono costrette ad usare misure di controllo che ci riportano ai tempi della microbiologia empirica: isolamento e quarantena; 3) il virus proviene da una famiglia nota per essere soggetta a frequenti mutazioni, ponendo importanti domande circa la futura evoluzione della malattia e le prospettive di sviluppo di un vaccino; 4) l'epidemiologia e la patogenesi sono ancora scarsamente compresi; 5) i sintomi iniziali sono comuni e non specifici. Tutti i test diagnostici sviluppati fino ad ora hanno importanti limiti. Se i test sono eseguiti scorrettamente o i risultati sono attendibili i pazienti sfuggono alla rete di controllo e possono infettare altri; 6) la malattia colpisce lo staff ospedaliero, che è la risorsa vitale per controllare la malattia; 7) una significativa proporzione di pazienti richiede cure intensive, con un peso notevole per il sistema sanitario; 8) si accumulano prove che alcuni casi sono stati particolarmente contagiosi e ciò ha contribuito al rapido diffondersi dell'epidemia; 9) la durata dell'incubazione, che può raggiungere i dieci giorni, consente la diffusione, con i viaggi aerei, tra due qualsiasi città del mondo; 10) la letalità è tra il 14 e il 15%, e nelle persone con più di 65 anni può superare il 50%.

OMS). E' stata inoltre analizzata una bozza di documento elaborata a livello regionale, ove viene riconosciuto per la segnalazione di eventuali casi sospetti e i primi screening di valutazione l'Osservatorio epidemiologico regionale per le malattie infettive presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università di Genova, diretto dal prof. Crovari, mentre per i "casi probabili" si fa riferimento alla clinica delle malattie infettive dell'Università, diretta dal prof. Bassetti.

Per inciso ricordiamo che sul proprio sito internet fin dal 12 marzo l'Ordine, sulla base della segnalazione dell'Oms, aveva informato i propri iscritti del problema Sars, in anticipo rispetto al Ministero della Salute, che aveva pubblicato i dati nei giorni successivi (solo il 17 marzo, ben due giorni dopo l'allerta globale lanciata dall'Oms). Ci sembra anche opportuno sottolineare l'importanza, per il

buon esito della gestione di una crisi come quella della Sars - come per qualsiasi altro tipo di urgenza/emergenza - di non trascurare alcuna componente sanitaria, o meglio sociosanitaria, anche se finora, almeno valutando i fatti e i documenti prodotti, la componente extraospedaliera è stata considerata troppo poco.

Tornando alla riunione, in essa sono stati analizzati vari aspetti, ed uno dei principali è stato quello dell'informazione e la formazione dei medici, nonché la informazione ed educazione della popolazione e dei mass media. Si tratterebbe di porre in atto opportune iniziative informative ed educative, allo scopo di fornire, in forma adeguata, oggettive ed appropriate conoscenze sulla Sars e le sue modalità di trasmissione, in modo da indurre a comportamenti corretti ed adeguati, a tutela della salute individuale e della collettività. Così, ad esempio, si dovrebbe dire chiaramente di non accedere indiscriminatamente al Pronto soccorso, né agli ambulatori medici; si dovrebbe contattare il proprio medico e l'eventuale struttura o numero verde che la Regione e/o le Asl dovrebbero mettere a disposizione in caso di epidemia. L'Unità operativa regionale dovrebbe anche porsi come fonte ufficiale per fornire informazioni ai cittadini e, soprattutto, ai media. Anche i vari interventi televisivi o radiofonici dovrebbero il più possibile essere concordati, per evitare che si crei e si diffonda il panico. L'aspetto operativo riguarda tutti i sanitari ed è necessario precisare le modalità del triage telefonico, come segnalato dall'Oms, e della creazione delle unità di crisi. Viene segnalata, se dovessero insorgere casi di malattia, l'importanza di vaccinare contro l'influenza e il pneumococco più persone

ERKA.

Erkameter 300

S.A.GE. SA.GE.

SA.GE. Articoli Sanitari
Via Vito Vitale, 26 - 16143 Genova
Tel. 010/5220296 Fax 010/5450733

possibili, anche quelle di solito non vaccinate. Dopo la riunione il documento è stato consegnato in Regione ed è stato presentato anche ai consulenti dell'ente, al fine di arrivare alla condivisione di un documento unico, frutto della elaborazione, integrazione e discussione della bozza di quelli della Regione e della From. E' stata anche discussa e approvata - a voce - la proposta di un corso master regionale con la presentazione di quanto elaborato e la distribuzione di materiale da diffondere alle varie realtà regionali. Sarà nostra premura informarvi dell'evoluzione attraverso "Genova Medica" e, più rapidamente, attraverso il sito dell'Ordine.

Ricordiamo che sul sito dell'Oms (www.who.int), dei CDC (www.cdc.gov) e dell'Istituto superiore di Sanità e del Ministero della Salute (www.epicentro.iss.it) e

www.ministerodellasalute.it) si trovano notizie aggiornate sulla situazione a livello mondiale.

Alberto Ferrando

Ultima ora - Al momento di andare in stampa (9 settembre) apprendiamo che la Sars è tornata. La notizia è stata annunciata dalle autorità sanitarie di Singapore, che sulla base dei nuovi test hanno confermato che un paziente di 27 anni ricoverato ieri è affetto dalla polmonite atipica. Sebbene la malattia del giovane ricercatore appaia come un caso isolato, sono state poste in quarantena 25 persone in relazione con il nuovo caso.

In base a tale notizia la Federazione Regionale degli Ordini ha immediatamente inviato una e-mail ai responsabili regionali sollecitando, a tempi brevi, una riunione sull'argomento.

L' Oms raccomanda la vaccinazione antinfluenzale

U' Organizzazione mondiale della Sanità ritiene il vaccino antinfluenzale "prioritario e urgente" per tutte le categorie a rischio, anche allo scopo di limitare al minimo i rischi di trasmissione della Sars.

E' stata la stessa Oms a diffondere una nota al proposito, ai primi di settembre, raccomandando che "la copertura vaccinale sia la più ampia possibile per anziani, soggetti con il sistema immunitario depresso, malati cronici e operatori sanitari". Secondo i numeri dell'Oms l'influenza colpisce in media il 10 - 20% della popolazione che affronta la stagione invernale. E tra questi si segnalano sempre dai tre ai cinque milioni di casi di "forme gravi che determinano la morte di 250 - 500 mila persone".

Le raccomandazioni dell'Oms puntano a far diminuire il più possibile il numero dei casi di

influenza tra le categorie a rischio, "quelle esposte a pesanti complicazioni tra cui anche la polmonite. E - spiegano gli esperti dell'Oms - ridurre al minimo i casi di polmonite significa anche evitare di creare confusione, falsi allarmi ed errate diagnosi di Sars". Vista la disponibilità limitata del vaccino contro l'influenza, l'Agenzia delle Nazioni Unite esorta a stilare un elenco dei destinatari d'elezione, sulla base delle percentuali di rischio, con in testa gli anziani. "Nonostante la trasmissione uomo-uomo del virus della Sars sia stata interrotta - prosegue la nota di Ginevra - sono molti gli esperti che temono il ritorno dell'epidemia con il prossimo freddo. E benché il vaccino contro l'influenza non offra nessuna copertura contro la Sars, certo ridurrà i casi di polmonite classica scambiati per polmonite atipica".

organizza il

XVIII° CORSO TRIENNALE

di Medicina Omeopatica (600 ore) in un triennio di cui il 25 % riservato a pratica clinica ambulatoriale tramite strumenti audiovisivi ed informatici (**UNICA SCUOLA IN LIGURIA CHE GARANTISCE IL MONTE ORE DI PRATICA AMBULATORIALE**).

Il programma del corso è conforme con le linee programmatiche della Facoltà di Omeopatia di Glasgow e di Londra.

Possibilità per i diplomati di frequentare gli ambulatori dell' Ospedale di Glasgow, appartenente al S.S.N. inglese.

IL PRIMO ANNO DEL CORSO SARA' GRATUITO PER I MEDICI ISCRITTI ALL'ORDINE DEI MEDICI DI GENOVA (*Previa iscrizione all'Associazione Dulcamara*).

Partecipa al PROGRAMMA ECM per medici: **19 CREDITI 2003**
31 CREDITI 2004

Date:	25/26	ottobre	2003
	15/16	novembre	2003
	17/18	gennaio	2004
	7/8	febbraio	2004
	6/7	marzo	2004

Orario delle lezioni: sabato: 9 - 13 14,30 - 19
domenica: 9 - 13



**Gruppo
Omeopatico
Dulcamara**

Per informazioni e programma dettagliato:

Segreteria Associazione Dulcamara (orario pomeridiano dalle 14,30 alle 18,30)

Tel. 010/565458 - 010/5702988 Fax 010/ 8682935

e-mail: info@dulcamara.org

www.dulcamara.org

Le delibere delle sedute del Consiglio

Riunione del 18 giugno

Presenti: S. Castellaneta (presidente), E. Bartolini (vice presidente), L. Nanni (segretario); M. P. Salusciev (tesoriere) ed i consiglieri G. Boidi, A. Ferrando, E. Gatto, C. Giuntini, G. Migliaro, E. Casabona, G. Inglese Ganora, M. Gaggero. Per i revisori dei conti: M.C. Barberis (presidente), M. Basso, L. Lusardi.
Assenti giustificati: M. Blondett, M. Canale, R. Ghio, M. Giunchedi, G. Regesta, G. Sacco, L. Bottaro.

Questioni amministrative

Si approvano alcune delibere amministrative riguardanti: ratifica di impegni di spesa previsti dal regolamento della contabilità, approvazione di fatture e nota spese, richieste di preventivi per aggiornamento al software ed hardware, centralino telefonico e rifacimento locali, delibere amministrative riguardante il personale dipendente dell'Ordine.

Sgravi di quote

Il Consiglio esaminati i casi inerenti a causa di decesso o altri motivi, soggetti a sgravio - discarico di quote di iscritti relative all'anno 2002 e 2003, visto il regolamento di contabilità dell'Ordine, delibera di approvare l'elenco dei sanitari interessati.

Patrocini dell'Ordine

Il Consiglio delibera di concedere il patrocinio dell'Ordine alle seguenti manifestazioni:

- concorso narrativa 2004 in ricordo del dott. Bancalari Benedetto;
- corso Interdisciplinare emorragia subaracnidea conseguente a rottura di aneurisma cerebrale: diagnosi e trattamento che si è tenuto a Genova il 19/20 settembre;
- convegno Medicina e Psichiatria" che si terrà a Genova il 26 ottobre;
- "58° congresso Nazionale della Siaarti" che si terrà a Genova dal 27 al 30 ottobre.

Il movimento degli iscritti all'Ordine

Nella seduta del 18 giugno il Consiglio ha deliberato:

NUOVE ISCRIZIONI

Maria Antonella Bonfante
 Veronica Giasotto
 per trasferimento dall'Albo di Alessandria
 Mauro D'Amico
 per trasferimento dall'Albo di Messina

CANCELLAZIONI

per trasferimento
 Giovanna Laura Levato, all'Albo di Savona
 Lidia Luciana Rota, all'Albo di Milano
 Stefano Righi, all'Albo di Aosta.

per rinuncia

Silvia Sogni

per decesso

Roberto Ghislanzoni
 Paolo Durand
 Fausto Gialanella
 Antonio Castellaneta

Albo odontoiatri

Nuova iscrizione

Michela Melchiorre
 per trasferimento dall'Albo di Alessandria

Commissioni al lavoro

La commissione rapporti ospedale - territorio (coordinatore Luciano Lusardi, segretaria Paola Minale) ha "focalizzato", sulla base dell'esperienza del primo periodo di attività e delle segnalazioni che pervengono da parte dei colleghi, i "limiti" del lavoro del medico di medicina generale e dello specialista.

In pratica: di cosa si lamentano gli specialisti nei confronti del medico di medicina generale? Dell'invio allo specialista senza sospetto diagnostico adeguato e carenza di dati anamnestici di rilievo nella richiesta di consulenza. Di cosa si lamentano i medici di medicina generale nei confronti dello specialista?

Commissioni al lavoro

La commissione psichiatria - coordinata da Giuseppina Boidi - ha inviato a tutti i medici psichiatri iscritti all'Albo una lettera per puntualizzare i principali argomenti. Ecco il testo.

Anche nel nuovo Consiglio Direttivo continua ad essere operante la Commissione di Psichiatria, con rappresentanti dell'area Universitaria (Filippo Gabrielli), del Dipartimento di Salute Mentale (Emilio Maura, Gianfranco Nuvoli, Paolo Severino), del Sert (Elena Ducci), dell'area Libero-professionale (Giandomenico Sacco, Giandomenico Montinari) ed infine del settore

Ospedale-territorio, i punti critici

Della mancata risposta al quesito diagnostico, associata al non rispetto delle normative burocratiche previste per legge dal Servizio sanitario nazionale.

Pertanto la commissione per i rapporti ospedale - territorio chiede ai colleghi di svolgere le proprie mansioni (in particolare quelle burocratiche) e di non rinviarle al collega più disponibile. Ricordiamo anche che chi ha segnalazioni da fare su questo argomento - o semplicemente vuole comunicare le proprie osservazioni - può inviare un fax indirizzato alla Commissione Ospedale-territorio c/o l'Ordine n. 010-593558, indirizzo e-mail: segreteria@omceoge.it.

Psichiatria, lettera ai colleghi

Medico-Legale (Francesca Canale). Compito della Commissione è funzionare da organo ausiliario del Consiglio Direttivo ai fini di approfondire tematiche specialistiche di competenza ordinistica e rappresentare punto di riferimento per gli iscritti all'Ordine per quanto riguarda le problematiche psichiatriche.

In questa prima fase il gruppo ha individuato alcuni temi di particolare rilevanza su cui intende raccogliere documentazione e suggerimenti al fine di predisporre provvedimenti od azioni finalizzati al miglioramento delle condizioni ad oggi esistenti.

Tali temi riguardano:

- **Sicurezza, decoro, idoneità dei luoghi di lavoro**

Secondo gli artt. 69 e 72 del Codice Deontologico (CDM 98), in caso di contrasto tra le disposizioni dell'Ente presso il quale il Medico presta la propria opera e la norma deontologica (che impone sicurezza, decoro, funzionalità della struttura sia per l'operatore che per l'utente ai fini di assicurare qualità ed equità nelle prestazioni) il Medico ha l'obbligo di richiedere l'intervento dell'Ordine.

E' evidente che tale richiesta non può che essere formulata quando qualsiasi altro tentativo, precedentemente espletato nel rispetto della collegialità dei rapporti con la dirigenza, sia sanitaria che generale, sia risultato inefficace. E' anche ovvio che, nell'attesa della composizione della vertenza, "il medico deve assicurare il servizio salvo i casi di grave violazione dei diritti e dei valori umani delle persone a lui affidate..." (ultimo comma art. 69 CDM 98).

- **Prescrizioni e trattamenti, nel contrasto tra etica individuale (rapporto medico/paziente) ed etica collettiva (rapporto medico-istituzioni)**

Secondo l'art. 12 CDM 98 il medico è tenuto a "prescrizioni e trattamenti ispirati ad aggiornate acquisizioni scientifiche, anche al fine dell'uso appropriato delle risorse, sempre perseguiendo il beneficio del paziente" (pertanto, tra l'altro, il medico può prescrivere farmaci anche "per indicazioni non previste dalla scheda tecnica o non ancora autorizzate al commercio" purchè ne esista la documentazione scientifica).

D'altra parte, il "medico è tenuto a partecipare all'attività dei programmi di tutela della salute nell'interesse dalla collettività (art. 77 CDM 98).

In altri termini il medico, non solo dipendente o convenzionato, ma anche libero professionista, non dovrebbe dimenticare il principio di etica collettiva relativo ad un uso oculato ed equo delle risorse economiche, in considerazione della ovvia limitazione delle stesse.

I contrasti tra l'etica individuale e collettiva sono pertanto all'ordine del giorno, soprattutto nell'attività medica dipendente e convenzionata: basti ricordare il problema dei costosi neurolettici atipici.

- **Aggiornamento, formazione, obblighi ECM**

Secondo l'art. 16 CDM 98 il medico è tenuto al suo personale aggiornamento e formazione professionale permanente.

La normativa sull'ECM pone nuovi vincoli e presenta numerose criticità. A questo proposito gli Ordini professionali si configurano come istituzioni di garanzia dei processi della qualità della formazione, in collaborazione con gli altri Enti a ciò preposti, come organizzatori di eventi nei settori della Deontologia e Responsabilità professionale e come aiuto reale ai Colleghi a fornire informazioni e suggerimenti nei casi più dubbi (liberi professionisti puri, ecc.).

- **Problemi legati alle certificazioni (art. 22 CDM 98)**

Tale articolo, il cui primo comma impone al medico di rilasciare certificati su richiesta del paziente, nel secondo comma specifica: "il medico, nel redigere certificazioni, deve valutare ed attestare soltanto dati clinici che abbia direttamente constatato".

E', pertanto, del tutto evidente la rilevanza di quanto sopra riguardo alla certificazione psichiatrica: è sufficiente ricordare il problema delle patenti di guida, del porto d'armi od anche la frequentissima richiesta di invalidità

lavorativa temporanea da sindrome depressiva.

- **Informazione e consenso informato (artt. 30-34 CDM 98)**

Trattasi di uno dei problemi più spinosi per il medico psichiatra, soprattutto ove si ricordi l'ultimo comma dell'articolo 34: "il medico ha l'obbligo di dare informazioni al minore e di tenere conto della sua volontà, compatibilmente con l'età e la capacità di comprensione" ...omissis..."analogamente deve comportarsi di fronte ad un maggiorenne infermo di mente"

- **Deontologia professionale**

La mancata conoscenza del Codice Deontologico nelle sue diverse parti può determinare comportamenti suscettibili di provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio dell'Ordine.

Al fine di raccogliere consistenti dati in relazione ai vari aspetti delle questioni citate, sollecitiamo vivamente tutti i Colleghi che ritengano di fornire contributi al riguardo, come ad esempio segnalazioni rispetto a condizioni di lavoro richieste dall'Ente in cui operano, ritenute inidonee in quanto non conformi alla dignità professionale, oppure richieste di chiarimenti per casi personali ecc., di mettersi in contatto con la Commissione (per fax o per e-mail a: anagrafica@omceoge.it), a cui potranno inoltre essere rivolte richieste di parere e di intervento. La Commissione potrà valutare se effettuare una visita in loco, invitare il Collegho in Commissione ad esporre il problema o rispondere per iscritto.

I temi affrontati e le richieste saranno da settembre a disposizione sul sito dell'Ordine.

MediCina Associazione di Studio e Ricerca in Medicina Tradizionale Cinese

SCUOLA DI AGOPUNTURA CINESE

Corso quadriennale riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia

In collaborazione e con la supervisione dell'Università di Nanchino (riconosciuta dall'OMS) che rilascia il Certificato di Qualificazione in Agopuntura e permette un periodo di pratica clinica presso i propri Ospedali e Cliniche universitarie. Il Corso che si articola su **otto finesettimana di lezioni teoriche all'anno (120 ore) e 60 ore di tirocinio clinico** per un totale di **480 ore di teoria e 180 di pratica clinica** porta al conseguimento, previa discussione di una tesi finale, del **Diploma della Scuola e dell'Attestato F.I.S.A./Fed. Italiana Società di Agopuntura**. Il programma didattico articolato nei quattro anni, ha lo scopo di rendere gli allievi in grado di inquadrare e trattare con efficacia tutte le patologie agopunturistiche di più comune riscontro. Ambulatori bisettimanali di pratica clinica con la supervisione degli Insegnanti del Corso. **Tutti i Seminari rispondono ai criteri ECM (Educazione Continua in Medicina)** per cui è stato richiesto l'accreditamento al Ministero della Salute. La Scuola organizza anche Corsi biennali di Farmacoterapia Cinese e Massaggio Tuina.

Associazione MediCina, Via Salasco 13, 20136 Milano, tel./fax 02-5832 0790
www.ass-medicina.org ass.medicina@fastwebnet.it

Legge regionale: locali idonei per i centri di salute mentale

Chi segue "Genova Medica" ricorderà che, tra le battaglie che da tempo l'Ordine porta avanti, vi è quella per dare locali decenti e idonei agli operatori sanitari impegnati nei servizi di salute mentale, spesso costretti in ambienti inadeguati e con grosse carenze strutturali.

Ci fa piacere quindi segnalare che, su iniziativa dei consiglieri Castellaneta e Di Spigna, del Gruppo Liguria Nuova, la II commissione e l'aula consiliare della Regione Liguria, rispettivamente nelle sedute del 24 luglio e del 5 agosto, hanno approvato un'integrazione alla legge regionale 4/8/1988 n. 39 su "Organizzazione dei servizi di salute mentale delle Unità sanitarie locali".

Per la precisione dopo l'art. 6 della legge è stato inserito un articolo 6 bis, intitolato "Locali dei centri di salute mentale", che recita: "I locali destinati ai centri di salute mentale dovranno essere strutturati in modo da soddisfare sia i requisiti di sicurezza per il personale sanitario che vi opera sia un adeguato comfort per i pazienti che tenga conto della

particolare patologia. I suddetti locali devono, di conseguenza, essere dotati di una via di fuga per gli operatori sanitari e di un sistema d'allarme per le emergenze".

L'approvazione da parte della Regione costituisce indubbiamente un importante passo avanti per l'incolumità degli operatori sanitari (ricordiamo, a questo proposito, che in passato si sono verificati diversi episodi di violenza,

Approvata una norma specifica per tutelare chi esercita in situazioni a volte pericolose

qualcuno con risvolti anche tragici): questo articolo ha, in tutto e per tutto, valore di legge, e quindi sarà d'ora in avanti compito dei responsabili delle strutture vigilare affinché questa norma venga rispettata e, in caso contrario, spetta sempre a loro attivarsi denunciandone la mancata attuazione all'Ordine dei medici che si farà garante, considerata l'inerzia degli altri, di adire le vie legali.

Si cerca un "Medical manager" - Un'affermata multinazionale del settore farmaceutico, leader sui mercati internazionali nel settore delle biotecnologie e nella ricerca relativa al settore oncologico, cerca giovani medici, specializzandi in oncologia, da inserire nel ruolo di "regional medical affair manager". Per il Nord Ovest la sede ideale è considerata Genova o Torino (ma la ricerca riguarda anche altre quattro zone d'Italia). Per inviare curriculum o avere altre informazioni gli interessati devono contattare il telefono 02-48017678 - fax 02-48021799 (Arethusa srl).

Posti Inps - Sette posti vacanti nella lista dei medici di controllo Inps per la provincia di Biella. Inviare la domanda, entro il 31 ottobre, alla sede Inps - Ufficio prestazioni a sostegno del reddito - via Tripoli 14 - 13900 Biella. Altri tre posti carenti sono stati individuati in provincia di Mantova. In questo caso però scade già il 30 settembre il termine per le domande, che vanno inviate alla sede Inps - Processo comunicazione - Viale Fiume 3/5 - 46100 Mantova.

Università, 8 borse in meno nel 2003

La Gazzetta Ufficiale dell'11 luglio scorso ha pubblicato il decreto 20 maggio 2003 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca che ha assegnato alle Università italiane le borse di studio per l'ammissione di medici alle scuole di specializzazione per l'anno accademico 2002-2003. Per quanto riguarda l'Ateneo genovese, da rilevare che c'è stata una diminuzione delle

assegnazioni, che sono scese da 183 a 175. Per la precisione la decurtazione riguarda chirurgia toracica prima scuola, medicina fisica e riabilitazione, microbiologia e virologia, neurofisiopatologia psichiatria, psicologia clinica (tutte con una borsa in meno) e tossicologia medica (due in meno).. Ma ecco, nella tabella, il dettaglio delle borse assegnate all'Università di Genova.

Il dettaglio delle borse di studio del 2001 - 2002

Allergologia e immunologia clinica	2	Medicina fisica e riabilitazione	4
Anatomia patologica	2	Medicina interna	8
Anestesia e rianimazione	13	Medicina legale	2
Audiologia e foniatria	2	Medicina nucleare	4
Cardiochirurgia	2	Medicina tropicale	1
Cardiologia	4	Microbiologia e virologia	1
Chirurgia apparato digerente	1	Nefrologia	5
Chirurgia generale prima scuola	5	Neurochirurgia	2
" seconda scuola	3	Neurofisiopatologia	1
" terza scuola	3	Neurologia	3
Chirurgia pediatrica	2	Neuropsichiatria infantile	3
Chirurgia plastica e ricostruttiva	2	Oftalmologia	3
Chirurgia toracica prima scuola	1	Oncologia	5
" seconda scuola	1	Ortopedia e traumatologia	5
Chirurgia vascolare	1	Otorinolaringoiatria	3
Dermatologia e venereologia	2	Patologia clinica	2
Ematologia	2	Pediatria prima scuola	5
Endocrinologia e malattie del ricambio	2	" seconda scuola	4
Gastroenterologia	2	Psichiatria	5
Genetica medica	1	Psicologia clinica	1
Geriatrica	5	Radiodiagnostica	12
Ginecologia e ostetricia	5	Radioterapia	4
Igiene e medicina preventiva	10	Reumatologia	1
Malattie dell'apparato respiratorio	3	Scienza dell'alimentazione	2
Malattie infettive	2	Tossicologia medica	1
Medicina del lavoro	6	Urologia	3
Medicina dello sport	1		

Farmacovigilanza, Simg attiva

Numerose iniziative per coinvolgere nel problema i medici di medicina generale

Da pochi mesi noi, medici di famiglia- bersaglio preferito di moniti e blandizie nel mondo politico, accademico e mediatico, abbiamo festeggiato con compostezza una delle tante risposte operative che la medicina generale italiana, ed in particolare la sua società professionale (Simg) dà per combattere la non cultura del farmaco miracoloso, del farmaco merce, del farmaco non etico, del farmaco pericoloso.

Abbiamo festeggiato un anno dalla nascita delle rete di farmacovigilanza denominata "Pharmasearch". Ma che cosè la farmacovigilanza, e soprattutto cosa vuol dire segnalare? Sicuramente segnalare è un atto etico, ma per la medicina generale può ritenersi anche un atto "politico". Perché un atto politico? Perché in realtà è solo con l'osservazione longitudinale e costante del paziente, caratteristica della medicina generale, che è possibile venire in contatto con tutta la sfera che va dalla franca reazione avversa a farmaci a qualunque sospetto di reazione indesiderata e imprevedibile. Solo il medico di medicina generale è, inoltre, a conoscenza della comorbilità da cui il paziente è affetto e che lo costringe spesso a complesse politerapie.

Per tale motivo riveste un ruolo primario e fondamentale nella farmacovigilanza in genere, e non solo in quella della fase IV della sperimentazione farmacologica, in cui gli studi sono più attenti agli "end points" di guarigione

che alla sicurezza dei trattamenti prolungati, proprio per la logica economica stessa che li finanzia. Il medico di medicina generale, inve-

I risultati ci sono: in deciso aumento le segnalazioni di reazioni avverse da parte di medici di base.

ce, molto più vicino alla gente, è più interessato al rapporto beneficio/rischio di qualunque terapia farmacologia". Prendiamo lo spunto da questo brano, scritto dalla nostra

**A GENOVA, ZONA
LAGACCIO-VIA BARI**

**C.S.C. PROPONE
IN VENDITA O AFFITTO**

**400 mq ad uso
Poliambulatorio medico
Centro diagnostico**

**In recentissimo complesso polifunzionale
che comprende:**

- **supermercato alimentare**
- **grande magazzino commerciale**
 - **residenza anziani**
- **strutture pubbliche comunali**
 - **Box**

C.S.C.

tel: 010 36 32 46 • 010 31 32 30

collega Patrizia Iaccarino, della Simg di Napoli, per confermare che anche i medici di famiglia liguri (e in particolare, per quello che ci riguarda, genovesi) si rendono ben conto dell'importanza della loro attività su questo fronte.

Non a caso sono già state assunte diverse iniziative, e pensiamo sia questa la sede giusta per ricordarle. Innanzitutto sottolineiamo che a partire del gennaio di quest'anno è stato avviato un progetto Simg per la farmacovigilanza dapprima a livello di Asl 3 Genovese e successivamente in ambito regionale, coinvolgendo progressivamente la Asl 4 (Chiavari)

e la Asl 1 (Imperia). Ma numerosi appuntamenti scientifici e di formazione si erano già svolti nel 2002. Ricordiamo: 14 febbraio, farmacovigilanza e reazioni avverse da farmaci, come individuarle e segnalarle, in collaborazione con Asl 3 e Università (partecipazione di 12 medici di medicina generale e avvio del primo gruppo di segnalatori, coordinato con Asl 3 e Università); luglio - settembre, organizzazione e realizzazione in collaborazione con Asl 3 di due corsi di formazione alla sperimentazione clinica in medicina generale e pediatria di libera scelta (partecipazione di un docente di pharmasearch simg, circa 80

IL NOBILE COLLEGIO OMEOPATICO

PARTECIPA AL PROGRAMMA
E.C.M.

organizza

CORSO TEORICO-PRATICO TRIENNALE DI OMOTOSICOLOGIA

Direttore didattico: Dr. G. Bergamaschi

Auletta Chirurgica Università di Genova, via De Toni 2

A. A. 2003/2004

Il corso di studi in omotossicologia è articolato in **30 incontri a partire da settembre 2003, con cadenza mensile, per un totale di 300 ore, distribuite in tre anni**; sono previsti inoltre esercitazioni pratiche integrative e numerosi corsi complementari facoltativi. Il piano di studi triennale comprende: Principi di Omeopatia - Fisiopatologia Omotossicologica - Cliniche Omotossicologiche (classificazione dai farmaci omotossicologici, i policresti dell'omotossicologia, il drenaggio e l'attivazione emuntoriale, gastroenterologia, reumatologia, gerontologia, pediatria, urologia, epatologia, andrologia, ginecologia, patologia dell'apparato respiratorio, ORL, patologie dell'apparato circolatorio, traumatologia, patologie cellulari, P.N.E.i, S.N.C. e S.N.A., patologie ansioso-depressive, insonnia, ghiandole endocrine, fisiopatologia e chimica ormonale, timo, pancreas, ghiandola surrenale, principi di omeosinieria clinica) - Principi di Immunologia Clinica e Immunofarmacologia Omeopatica - Ecologia Clinica e Principi di Nutrizione Applicata - Tecniche Bioelettroniche - Principi di Medicina Estetica - Mesoterapia Omotossicologica - Letture Magistrali e Principi di Tecniche Terapeutiche Correlate (oligoterapia, fitoterapia, floriterapia, gemmoterapia, agopuntura). *Il programma dettagliato del primo anno verrà inviato al ricevimento dell'iscrizione.*

IL CORSO E' A NUMERO CHIUSO E TERMINE ULTIMO PER L'ISCRIZIONE E IL 30 SETTEMBRE 2003

Il costo del primo anno, comprensivo di materiale didattico ed iscrizione al Nobile Collegio Omeopatico è di € 250,00 e consente di partecipare alle scuole e ai corsi che l'associazione promuove su tutto il territorio nazionale nell'anno di riferimento.

Segreteria organizzativa: D.ssa Eleonora Gagliano - tel. 335/8296460 - elega@libero.it

In collaborazione con: O.T.I. - Omeotossicologici Italia s.r.l., S.S. Tiburtina Valeria km.69,300, 67061 Carsoli (AQ), tel. 0863/995756, www.otiomeopatici.com

**Nobile Collegio Omeopatico - Via G. Montanelli, 1/a - 00195 Roma
Tel. 0863/995756 - 995932/933 - fax 0863/995760**

medici inseriti come sperimentatori nel registro della Asl). E ancora: 17 giugno, partecipazione al convegno dell'Università di Genova, Sif e Farmindustria con una relazione sulla farmacovigilanza per il medico di medicina generale; settembre, partecipazione ad un seminario presso l'Ordine dei medici sulla sperimentazione clinica; 29 novembre, partecipazione al corso di aggiornamento in due sessioni su "farmacovigilanza, prevenzione e monitoraggio delle reazioni avverse", con una relazione su coinvolgimento e obiettivi del medico di medicina generale.

Infine nel dicembre, sempre 2002, vi è stata la partecipazione a due convegni regionali e all'undicesimo seminario nazionale sulla valutazione dell'uso e della sicurezza dei farmaci, con una relazione che ha illustrato l'esperienza ligure in questo settore.

Nel 2003 sono da ricordare l'avvio a maggio di un progetto di farmacovigilanza sui farmaci antitosse prescrivibili senza ricetta e, il 9 dello stesso mese, un corso ECM per farmacisti e medici di famiglia per un uso corretto e sicuro degli analgesici prescrivibili senza ricetta.

I risultati di questo sforzo organizzativo emergono se si fa un confronto tra i dati sulle segnalazioni di reazione avverse pervenute alla Asl nel 2001 e nel 2002. Nel 2001 si sono avute 27 segnalazioni (il totale delle "Adrs", per usare il termine inglese, è stato di 52) e di esse 8 provenivano da medici di medicina generale, 13 da specialisti, una da un ospedaliero e tre da farmacisti; nel 2002 le segnalazioni sono state 66 (per un totale di 103 Adrs) e di esse ben 59 provenivano da medici di medicina generale, una da uno specialista, 5 da ospedalieri e una da farmacista.

Dall'attività di farmacovigilanza è anche emerso un vantaggio di fondo per il medico di base: una crescita culturale e scientifica rispetto al farmaco, un aumento dell'attenzione verso il paziente con conseguente recupero di immagine e di ruolo.

Per quanto riguarda l'immediato futuro, da segnalare l'11 ottobre il corso master su farmacovigilanza per la medicina generale, organizzato in collaborazione con l'Asl 3 e accreditato ECM.

Pier Claudio Brasesco

Simg, Agati eletto presidente regionale

I consiglio regionale della Simg (Società italiana di medicina generale) si è riunito a Genova il 16 luglio scorso per l'assegnazione delle cariche ed un primo esame del programma d'attività triennale.

Alla riunione sono intervenuti Riccardo Agati (Simg Imperia), Enrico Tassinari (Savona), Pierclaudio Brasesco (Genova), Antonio Zampogna (Simg Tigullio) e Diego Andreoni (La Spezia). Presidente regionale è stato eletto Riccardo Agati, vice presidente Pierclaudio Brasesco, segretario Enrico Tassinari.

Come prime linee di attività per il prossimo triennio sono state individuate la promozione di una scuola regionale di formazione in medicina generale, lo sviluppo ed il perfezionamento della convenzione con l'Università, mantenimento del mandato di gestione del biennio/triennio di formazione in medicina generale, la realizzazione di una rete regionale di farmacovigilanza della medicina generale e la realizzazione a livello regionale di una rete di ricercatori, sul modello di Health Search.



A.I.O.T. PROVIDER E.C.M.

ASSOCIAZIONE MEDICA ITALIANA DI OMOTOSICOLOGIA
Associazione di Studi e Ricerche in Omeopatia

**PARTECIPA AL PROGRAMMA E.C.M. - EVENTO ACCREDITATO
PER MEDICO CHIRURGO: IN ATTESA DI ACCREDITAMENTO ****

MEDICINA BIOLOGICA: POSSIBILITA' DI UTILIZZO IN MEDICINA GENERALE

(Corso di aggiornamento)

GENOVA Sabato 25 ottobre 2003

Aula Magna - Scuola Infermieri, Ente Ospedaliero Galliera
Mura delle Cappuccine, 14

Relatore: Dr. Andrea Lozzi, Medico Chirurgo, Docente della Scuola di Omeopatia,
Omotossicologia e Discipline integrate

Specializzazione: Medicina Interna

Orari: 9.00 - 13.00 / 14.30 - 18.30

Programma: ■ Omeopatia e Omotossicologia: i principi fondamentali, le peculiarità, i punti di contatto con l'Allopatia ■ Il concetto di salute e di malattia in Medicina Biologica ■ Cenni di Fisiopatologia omotossicologica: una moderna interpretazione del fenomeno infiammatorio ■ L'approccio al malato in Omotossicologia: definizione di malattia ■ La Tavola delle Omotossicosi: moderno strumento di valutazione diagnostica ■ Caratteristiche della Farmacologia omotossicologica: studi scientifici e modelli sperimentali ■ Il Drenaggio, primo step di ogni terapia biologica. Drenaggio connettivale e Drenaggio emuntoriale: linee guida per la scelta della strategia terapeutica ■ Linee guida per la terapia delle principali patologie dell'Apparato respiratorio, delle reumartropatie, delle sindromi da deficit immunitario.

***L'evento, riservato a Medici Chirurghi, è gratuito
e a numero chiuso per i primi 100 iscritti.***

**Prenotazione obbligatoria: 02/28018217
o via e-mail: mariacristina.barrasso@guna.it**

** Al termine dell'evento, è prevista la compilazione di un questionario di verifica sull'apprendimento e della scheda di valutazione E.C.M.

Perchè i medici sono infelici?

Si diffonde nella professione medica la sindrome del "burnout"

Di solito pubblichiamo nello spazio delle lettere i contributi "liberi" inviati dai colleghi. Facciamo un'eccezione perchè l'argomento sollevato in questa missiva investe un aspetto di fondo della vita del medico, che troppo spesso fingiamo tutti di dimenticare.

La lettera al direttore del collega Salvatore Romano, pubblicata sul n.6 - giugno 2003 di "Genova Medica", solleva ancora una volta in sostanza, a mio giudizio, il problema della sindrome da "burnout".

La stanchezza e la demotivazione, cui si riferisce il dottor Romano, sono sensazioni sempre più diffuse tra i medici, ed il personale sanitario più in generale, a tutti i livelli: Mmg, ospedalieri, universitari, specialisti ambulatoriali e dei servizi (chiedo scusa se ne ho trascurato qualcuno).

Il problema non è tipicamente nostrano (in questo caso sarebbe facile ricercarne le cause nelle caratteristiche peculiari del nostro Ssn), ma coinvolge le organizzazioni sanitarie di almeno tutti i paesi industrializzati. Se, tramite Medline, facciamo una ricerca bibliografica grezza, troviamo, a partire dagli anni '70, 253 articoli sull'argomento. Un ricercatore olandese, MT Huibers, ha recentemente pubblicato (Occup. Environ. Med. 2003 Jun;60 Suppl. 1:i 26-31) il risultato di una ricerca secondo la quale il 50,3% degli intervistati soffre di sindrome da burnout, e oltre il 70% soffre di disturbi di tipo "chronic fatigue syndrome". Secondo un altro Autore (Shanafelt

TD, Ann. Intern. Med. 2002 Mar; 136(5): 358-67) ben il 76% dei residenti di un ospedale di una grande area urbana USA soffre di disturbi da "burnout". Un altro filone di ricerca analizza addirittura il fenomeno del divorzio tra i medici (62 pubblicazioni recensite da medline): anche se i risultati sono discordanti e non dimostrano inequivocabilmente una aumentata incidenza di divorzio fra i medici, esiste una certa unanimità nel considerare il burnout come una delle cause determinanti, tanto che le coppie di medici divorziate

Insoddisfazione e scoraggiamento prendono sempre più spazio. E non è un fenomeno solo italiano.

hanno attribuito, in circa il 70% dei casi, alla medicina la causa del proprio divorzio (Smith C. Minn. Med., 2002 Mar; 85(3):39-43).

Preoccupanti le considerazioni di un autore italiano, Bruziches-Bruziches D. (Prof. Inferm. 2000 Jan.-Mar.;53(1):46-9) su quanto spesso situazioni di burnout possano sfociare in atteggiamenti di mobbing (che non è altro se un'aggressività eterodiretta nei confronti di colleghi e subalterni), altro fenomeno su cui dovremmo soffermarci a lungo nella discussione di questi problemi.

Giustamente il dott. Romano pone l'accento sul problema del rapporto medico-paziente sul quale, apprendiamo sempre da Medline, sono censite almeno 4082 pubblicazioni, senza contare l'"epidemia" di pamphlets

pubblicati negli anni più recenti da ogni casa editrice. Anche rifacendomi all'editoriale del dott. Castellaneta, apparso sullo stesso numero di "Genova Medica", in cui il nostro presidente invita i medici a considerare lo strumento della ricusazione in caso di assistiti che avanzano richieste contrarie all'etica professionale e alle leggi, segnalo un recente articolo (Stokes T., Dixon-Woods M., Windridge KC, McKinley RK. Patients' accounts of being removed from their general practitioner's list: qualitative study. BMJ 2003 Jun 14;326(7402):1316), scaricabile in versione estesa al sito <http://www.bmjjournals.com>,

che solleva importanti osservazioni sull'argomento. Penso che il tema della sindrome da burnout non sia tenuto in adeguata considerazione dalle nostre Organizzazioni sanitarie (Aziende Ospedaliere, Asl) e dall'Ordine dei medici. Se, come appare dalla letteratura, e come trova conferma aneddotica dalle sempre più frequenti doleances dei medici, il fenomeno ha le dimensioni ipotizzate, non è difficile considerare quanto negativo sia il suo impatto sia sulla qualità globale delle prestazioni del Ssn, sia sulla qualità della vita degli operatori sanitari.

Ettore Vallarino

Why are doctors so unhappy?

I collega Vallarino porta opportunamente all'attenzione il tema dell' insoddisfazione dei medici che nelle forme più gravi assume le caratteristiche di vera e propria sindrome, con sintomi sia fisici che psichici (burn out syndrome). Tale condizione, diffusamente patita e multideterminata come testimoniano le molte risposte all'editoriale sull'argomento del BMJ (2001;322:1073), si associa al rischio di diminuzione dell'aspettativa di vita, ad aumento della morbilità, assunzione eccessiva di sostanze come alcool e tabacco, ripercussioni negative sulla vita privata.

Può darsi sia conseguenza dell'esposizione cronica del medico ai temi della sofferenza e della morte, può darsi sia imputabile alla profonda trasformazione dei rapporto medico-paziente, può darsi sia legata ai numerosi fronti su cui il medico continua a fare le sue battaglie, sul terreno clinico, economico, sotto sempre più pesanti responsabilità civili, penali e deontologiche spesso in situazione di contrasto tra etica individuale e collettiva

ed all'interno di contesti in cui la qualità delle cure è solo una parola di moda.

Certo è che tale sindrome va riconosciuta, trattata e se possibile prevenuta pretendendo che le condizioni di lavoro siano compatibili con la dignità, il decoro, la sicurezza ; inoltre, stante l'enorme importanza per il buon esito delle cure, della relazione e della comunicazione paziente curante, deve essere prevista una sorta di costante manutenzione psichica del medico e dell'infermiere, che devono poter rivelare rabbia, fatica, impotenza, frustrazione, difficoltà a toccare temi come quelli della paura della morte nei pazienti e nei suoi familiari ed essere aiutati ad affrontarli. Chi ci ha seguito nella fase grammaticale pre-elettorale ricorderà che in alcune occasioni pubbliche abbiamo annunciato un particolare impegno dei Consiglio dell' Ordine sul tema della qualità della vita dei medici. Stiamo raccogliendo materiale, esperienze, informazioni su analoghe iniziative svolte da altri Ordini. In alcune sedi

(Venezia) è stato distribuito un questionario per fare uno screening del problema, in altre (Torino) è stato realizzato un Convegno con l'intento di una prima sensibilizzazione. In questa fase tutti i suggerimenti sono benvenuti per cui ringraziamo molto Ettore

Vallarino, da cui raccogliamo l'idea di una Commissione di lavoro.

Se siete interessati, vi preghiamo di contattare, l'Ordine dei Medici per fax o mail all'indirizzo: anagrafica@omceoge.it

Giuseppina Boidi

Intervento in équipe, tutti responsabili

Se un caso clinico viene trattato da diversi medici insieme e non emergono differenze di valutazione o prese di distanza di qualcuno di essi rispetto ad altri che ha funzione di guida (ad es. di un aiuto nei riguardi del primario) tutti rispondono nella stessa maniera; sicché se fosse derivata qualche conseguenza negativa per il paziente l'intera équipe ne sarebbe responsabile.

E' questo il principio stabilito dalla Cassazione (sentenza, n. 226/2003) a conclusione di una vicenda giudiziaria in cui alcuni camici bianchi erano chiamati a rispondere di lesioni colpose (durante un intervento di laminectomia decompressiva a livello delle vertebre cervicali si erano prodotti danni per compressione del bulbo oculare dell'occhio destro, conseguente ad un cattivo posizionamento del capo).

L'aiuto aveva sostenuto di essere gerarchicamente subordinato al primario, e quindi di non essere responsabile di quanto avveniva durante l'intervento. Quattro sono stati, nella

fattispecie, i principi affermati dalla Cassazione.

➤1 - Aiuto e assistente non sono meri esecutori di ordini, ma hanno una sfera di autonomia quanto meno per le attività specificamente affidate - a differenza dei paramedici che, ad esempio, sono obbligati a praticare il trattamento terapeutico deciso dai medici;

➤2 - E' sempre possibile per il primario, qualora non condivida le scelte operate dai collaboratori, avocare a sé la responsabilità totale dell'intervento;

➤3 - L'aiuto o l'assistente che non condivide decisioni del primario sono obbligati a dichiararlo espressamente, esprimendo il proprio dissenso e spiegandone anche le ragioni (mettendo insomma a disposizione di chi esegue e dirige l'intervento il proprio bagaglio di conoscenza specifica);

➤4 - Se primario, assistente e aiuto condividono le scelte terapeutiche, tutti ne assumono la responsabilità, essendo questo il principio alla base del lavoro svolto in équipe.

Vaccinazioni febbre gialla - Il Ministero della Salute ha recentemente rivisto l'elenco delle strutture autorizzate ad effettuare la vaccinazione contro la febbre gialla. Per quanto riguarda la Liguria, tuttavia, l'elenco non è stato modificato, e comprende un presidio a Chiavari (Usl 4, corso Dante 163), due a Genova (Ufficio di Sanità marittima e aerea di Ponte Andrea Doria e Usl 3 di via Archimede 30 A), due a Imperia (Ufficio Sanità marittima di viale Matteotti 177 e Usl 1, via Nizza 4), due a La Spezia (Ufficio Sanità marittima, via del Canaletto 27 e Usl 5, via Fiume 137) e due a Savona (Ufficio Sanità marittima, via Palestro 1 e Usl 2, via Collodi 13).

Polizza Ras per la tutela giudiziaria del medico

Per la tutela legale dei medici la Ras ha predisposto una polizza messa a punto in accordo con l'Enpam, l'ente di previdenza dei medici, e riguarda tutti gli iscritti all'Ordine. Per un costo di 25 euro all'anno, imposte comprese, si avrà la copertura per la difesa in sede penale contro imputazioni per reati colposi o dolosi (in quest'ultimo caso, ovviamente, solo a seguito di assoluzione e proscioglimento), la difesa in sede civile quando è chiamata in causa la presunta responsabilità del medico assicurato per danni cagionati a terzi (ad integrazione dell'assicurazione r.c.) e la copertura delle

spese per le azioni che il medico può avviare nel caso che sia stato lui stesso ad aver subito un danno in conseguenza di fatti illeciti posti in essere da terzi.

La compagnia pagherà tutte le spese di causa (parcella del legale, spese di perizia, oneri legali di controparte in caso di soccombenza, spese di giustizia in sede penale, ecc) entro un massimale di 26 mila euro.

E' previsto - salvo diversa decisione della compagnia - che la copertura scatti solo se, entro il 20 ottobre prossimo, si raggiungeranno le 100 mila adesioni.

Per saperne di più tel. 010-6469597.



A.I.O.T.

PROVIDER E.C.M.

ASSOCIAZIONE MEDICA ITALIANA DI OMOTOSICOLOGIA
Associazione di Studi e Ricerche in Omeopatia

NUTRIZIONE E BENESSERE - IL PROGRAMMA INTEGRATO "QUATTRO D": Disintossicare - Depurare - Drenare - Dimagrire

(Corso pratico finalizzato allo sviluppo professionale continuo)

GENOVA **Sabato 4 ottobre 2003**

Novotel Genova Ovest • Via Cantore 8/C

Relatore: **Dr. Mauro Mario Mariani**, Medico Chirurgo, Docente della Scuola di Omeopatia, Omotossicologia e Discipline integrate • **Specializzazione:** Angiologia

Orari: 9.00 - 13.00 / 14.30 - 18.30

Programma: ■ Definizione di benessere ■ Definizione di malattia ■ Il concetto di omeostasi in Medicina Biologica ■ Il programma "Quattro D": disintossicare - depurare - drenare - dimagrire ■ Percorsi terapeutici omotossicologici ■ Gli elementi nutrizionali indispensabili fra Fisiologia e Patologia ■ Il MAP: Master Aminoacid Pattern (SON Formula®) ■ Utilizzo del SON Formula® nel programma "QUATTRO D" ■ Utilizzo del Programma "QUATTRO D" nell'obesità ■ Utilizzo del Programma "QUATTRO D" nell'ipertensione ■ Utilizzo del programma "QUATTRO D" nell'ipercolesterolemia ■ Utilizzo del Programma "QUATTRO D" nello stress ossidativo.

Gli eventi, a numero chiuso per i primi 80 iscritti per ogni sede, sono gratuiti per i Soci AIOT, AMIDEAV, AMIF, SENB, SIMOC. La quota annuale di associazione all'AIOT è di € 30,00 e dà diritto alla frequenza di tutti gli eventi gratuiti e all'abbonamento alla Rivista trimestrale "La Medicina Biologica". Il versamento della quota associativa può essere effettuato anche direttamente presso il desk della Segreteria.

Si ricorda che gli Allievi regolarmente iscritti alle Scuole o ai Corsi delle suddette Associazioni hanno già versato la quota associativa. **Prenotazione obbligatoria: 02/28018217 o via e-mail: mariacristina.barrasso@guna.it**

Tutela giudiziaria, convenzione Winterthur

Scaturisce da un'intesa tra Fnomceo e la compagnia Winterthur la polizza-convenzione rivolta anch'essa alla tutela giudiziaria dei medici. In questo caso il premio è di 30 euro all'anno, tasse comprese, e la copertura scatta immediatamente, cioè senza vincolo di raggiungimento di un numero minimo di adesioni.

La compagnia ridurrà tuttavia a 25 euro la tariffa se si dovesse superare la soglia dei 25 mila contratti. Anche in questo caso il massimale è di 26 mila euro, e simili sono le garanzie che riguardano l'attività professionale, i rapporti contrattuali (per controversie indivi-

duali relative al rapporto di lavoro dipendente o in convenzione con enti del Ssn o con privati e, per i pubblici dipendenti, anche in sede amministrativa - ricorsi al Tar) e la gestione dello studio professionale (con garanzia estesa ai dipendenti ed ai familiari che collaborano nell'esercizio dell'attività). La garanzia è operante per i fatti posti in essere nei due anni antecedenti alla data di decorrenza delle garanzie del singolo aderente, ma solamente nel presupposto che la conoscenza dell'evento comportante responsabilità sia avvenuta solo dopo la data sopra indicata.

Per informazioni al riguardo tel. 06-86895944



A.I.O.T.

PROVIDER E.C.M.

ASSOCIAZIONE MEDICA ITALIANA DI OMOTOSICOLOGIA
Associazione di Studi e Ricerche in Omeopatia

PARTICIPA AL PROGRAMMA E.C.M. - EVENTO ACCREDITATO PER MEDICO CHIRURGO: IN ATTESA DI ACCREDITAMENTO **

GRUPPI DI STUDIO SULLA DIAGNOSI DELLE INTOLLERANZE ALIMENTARI CON EAV E LINEE GUIDA PER LA TERAPIA

(Corso pratico finalizzato allo sviluppo professionale continuo)

GENOVA **Sabato 18 e Domenica 19 ottobre 2003**

Novotel Genova Ovest • Via Cantore 8/C

Relatore: **Dr. Pietro Vicenti**, Medico Chirurgo • **Specializzazione:** Farmacologia Clinica

Orari: **Sabato:** 9.00 - 13.00 / 14.30 - 18.30 **Domenica:** 9.00 - 13.00

Programma: Sabato ■ Definizione ed inquadramento clinico delle intolleranze alimentari ■ La disbiosi ed il sistema immunitario ■ Diagnosi differenziale di intolleranza alimentare ■ Metodi diagnostici di risonanza ■ Basi di Elettroagopuntura secondo Voll ■ Applicazioni dell'E.A.V. nella diagnosi delle intolleranze alimentari.

Domenica ■ Punti di repere e prove pratiche di manualità ■ Stesura del protocollo terapeutico secondo la diagnosi di intolleranza.

I Medici possessori di apparecchiature EAV, sono invitati a portarle per facilitare l'acquisizione della manualità sul proprio strumento. Il costo del Gruppo di Studio, a numero chiuso per i primi 40 iscritti per ogni sede, è di € 100,00.

Prenotazione obbligatoria: tel. 02/28018258 - Fax 02/28018282 o via e-mail: micaela.muzio@guna.it

** Al termine dell'evento, è prevista la compilazione di un questionario di verifica sull'apprendimento e della scheda di valutazione E.C.M.

Meeting nazionale della Siapec

La Società italiana di anatomia patologica e citopatologia diagnostica (Siapec) tiene a Genova, quest'anno, il suo congresso nazionale. Esso è in programma ai

La migliore ribalta per ricordare Antonio Castellaneta

Il congresso nazionale della Società italiana di anatomia patologica e citopatologia diagnostica è la migliore ribalta per ricordare una figura illustre di questa disciplina, che è mancata pochi mesi fa: Antonio Castellaneta (della cui scomparsa, peraltro, "Genova Medica" aveva già parlato). Lo facciamo attraverso il ricordo che Mauro Truini, segretario ligure della Siapec, ha tracciato per gli atti della società scientifica, in occasione del congresso.

"Sempre, anche con numerose iniziative pubbliche e interventi su vari giornali regionali e nazionali, ha sottolineato con veemenza il ruolo centrale del patologo moderno nella realtà ospedaliera, sforzandosi in ogni modo, fin dagli anni ottanta, di conferire alla nostra disciplina una maggiore dignità e visibilità. Tra i suoi principali obiettivi vi è sempre stato il combattere le consolenze che per troppo tempo hanno comportato l'affossamento, come spesso lui soleva dire, dell'istituzione di nuovi servizi ospedalieri sul territorio regionale. Contribù lui solo alla nascita di alcuni importanti servizi di anatomia patologica separandoli dai servizi di laboratorio analisi,

Magazzini del Cotone, nel Porto Antico, il 23, 24 e 25 ottobre, e prevede l'intervento dei massimi studiosi del settore. Non potendo addentrarci attraverso le singole relazioni, accenniamo solo ai titoli delle sessioni, che vanno dalla patologia pediatrica alla patologia trofoblastica, endometrio e gravidanza; e poi patologia del mediastino, patologia digestiva, patologia epatica, citopatologia, dalla terapia dei tumori all'individuazione del trattamento del singolo paziente, alla patologia endocrina, agli aspetti tecnologici e legislativi della gestione del materiale biologico.

Per inf. tel. 010-3537810 o www.siapec.it

quali quelli degli ospedali di Sanremo e della Spezia, oggi entrambi sedi di importanti unità operative con moderne dotazioni strumentali ed adeguati organici di personale medico, biologo e tecnico ad elevato profilo professionale. Ha contribuito a potenziare le dotazioni di importanti sedi ospedaliere, come al Gaslini e al Santa Corona di Pietra Ligure.

E' stato determinante nel creare, dopo anni di lotte, con ripetuti rinvii e presentazioni di progetti non condivisibili, il reparto di anatomia patologica dell'ospedale S. Martino, con una sezione autoptica moderna che ancora adesso a distanza di anni mantiene elevate caratteristiche di funzionalità. A lui noi patologi liguri dobbiamo gratitudine e riconoscenza. Ci mancheranno molto la grande disponibilità ed umanità e la calda amicizia".

Allergie imenotteri - E' l'argomento di un corso di aggiornamento in programma al Jolly Hotel Marina, nel Porto Antico di Genova, il 27 settembre, e organizzato dall'Unità di allergologia di San Martino. In previsione relazioni su insetti, epidemiologia delle reazioni avverse, diagnostica dell'allergia al veleno di imenotteri, quadri clinici e terapia farmacologica, l'immuno-terapia specifica. Per informazioni tel. 010-5957060.

Tossicologia clinica

Il 4 ottobre si terrà a Genova un corso di base in tossicologia clinica (B-TOX), organizzato dalla Società italiana di medicina d'emergenza - urgenza.

In programma relazioni su aspetti generali della tossicologia clinica e intossicazioni acute, percorso diagnostico, decontaminazione e aspetti organizzativi. Per informazioni telefonare alla segreteria nazionale Simeu, tel. 02-67077483 o www.simeu.it

Medicina e psichiatria

“Medicina e Psichiatria - Le ragioni di un incontro” - E’ questo il titolo del convegno previsto per il 26 settembre all’auditorium del Centro di biotecnologie avanzate di San Martino, organizzato dalla sezione ligure della Società italiana di psichiatria di consultazione. Numerosi i temi che verranno dibattuti, con il filo conduttore di una sottile integrazione tra medicina generale e salute mentale.

Per altre informazioni tel 010-3537672.

Incontri sull’Alzheimer

Per il ciclo di incontri su “Demenza e malattia di Alzheimer”, organizzati da Alzheimer Liguria, sezione regionale della Federazione Alzheimer Italia, sono in programma alla biblioteca Berio, nel mese di ottobre, i seguenti incontri: **giovedì 16, ore 17**, “Malattia d’Alzheimer, stato dell’arte in ricerca e terapia” a cura di Massimo Tabaton, neurologo; **mercoledì 22, sempre alle 17**, “Il paziente Alzheimer, il medico di famiglia e il suo caregiver”, a cura del neurofisiologo Guido Rodriguez e di Giuseppe Marini, medico di famiglia.

Cuore e obesità

Questo è il titolo di un congresso multidisciplinare previsto per il **18 ottobre dalle 9,00 alle 17,30** a Genova alla sede dello Yacht Club Italiano, Porticciolo Duca deli Abruzzi. L’incontro è organizzato dalla sezione dell’associazione cardiologi extra-ospedalieri. Per inf. tel. 010/504015.

Corso di chirurgia plastica

Il corso, articolato in due serate è organizzato dalla struttura complessa di chirurgia plastica e dal centro grandi ustionati dell’ospedale San Martino sul tema “*La chirurgia plastica e il medico di medicina generale: integrazione tra ospedale e territorio*”. La prima serata è prevista per **martedì 21 ottobre**, con interventi di F. Migliori e A. Galli.

La seconda serata si terrà **martedì 4 novembre** con relazioni di R. Rizzo e M. Ghiglione.

Il corso è accreditato di 5 crediti ECM. Per inf.: tel. 010-5552525 o 010-5552685.

Le infezioni pediatriche

Un convegno internazionale sul tema delle infezioni pediatriche contratte in comunità è in programma a Genova, al Jolly Hotel Plaza, il 14, 15 e 16 novembre.

Il meeting, denominato “C.A.I.P. 2003” - Community Acquired Infections in Pediatrics” è stato accreditato di 12 crediti per i medici e 10 per gli infermieri. Tra gli argomenti che verranno approfonditi dai più importanti studiosi del settore ricordiamo la Sars in età pediatrica, terapia inalatoria, probiotici in pediatria, le infezioni neonatali, le indicazioni alla terapia dell’Oma e della sinusite, le meningiti batteriche, la vaccinazione antivaricella, problematiche terapeutiche. Informazioni: tel. 338-8687583 e www.apel-pediatri.it

Un corso sul neonato piccolo per le età gestazionale (Sga: small for gestational age) - Il neonato SGA ed il suo futuro" - E' questo il tema di un corso di aggiornamento che è in programma sabato 18 ottobre all'AC Hotel di corso Europa, a Genova, organizzato dalla Società italiana di neonatologia ligure - presidente prof. W. Bonacci. Per informazioni: tel. 02/89518895 o www.apel-pediatrati.it

"Il decadimento cerebrale nell'anziano" - E' questo il titolo di un corso di aggiornamento organizzato dal Collegio medico legale genovese dedicato specificamente all'inquadramento neuropsicologico e geriatrico e suoi riflessi sulla valutazione medico legale nei vari ambiti valutativi. Il corso è in programma il 25 settembre, alle 20,30, nella sede della Camera di Commercio di Genova, via Garibaldi 6.

"Problemi respiratori in età pediatrica" - Su questo argomento è previsto un convegno che è in programma il 7 e 8 novembre a Genova - Magazzini del Cotone, organizzato dall'Unità di pneumologia del Gaslini. Le sessioni saranno incentrate per la precisione su "allergia e disturbi respiratori in età pediatrica" e "approccio multidisciplinare al paziente respiratorio" (venerdì 7 al mattino) e "immunità e infezioni" ed una tavola rotonda su terapia della rinite e dell'asma alla luce delle recenti linee guida (*lo stesso giorno al pomeriggio*), mentre sabato 8 l'obiettivo sarà puntato su "diagnostica strumentale in pneumologia pediatrica". Per inf. tel. 010-5636547-8 o www.apel-pediatrati.it.

Incontri autunnali della Simg - Ecco le date: 8 ottobre, "La "fatigue"" , corso periferico Simg - 11 ottobre corso master su "Farmacovigilanza per la medicina generale" - 15 ottobre incontro interdistrettuale (distretti 4 e 5) di presentazione del progetto "Prestazioni cardiologiche ambulatoriali con lista prioritaria". Per informazioni tel. 010/354267.

Centro terapia della famiglia - Il Centro Milanese di terapia della famiglia, diretto dai D.r. Boscolo e Cecchin, organizza a Genova il corso quadriennale *in psicoterapia ad indirizzo sistematico relazionale* riservato a Medici e Psicologi. Inizio corso: gennaio 2004. La scuola è riconosciuta dal MURST. Per saperne di più telefonare 0103691668.

Donne medico, riprendono gli incontri culturali - Con il ritorno dell'autunno riprende l'attività sociale della sezione di Genova dell'Associazione italiana donne medico - Aidm. Dopo l'assemblea delle socie del 25 settembre sono state programmate tre riunioni entro la fine dell'anno, che si svolgeranno all'Hotel Bristol di via XX Settembre alle 18,30. Ecco il calendario:
23 ottobre, incontro con il prof. Albert Marmont du Haut Champ, primario emerito

del San Martino, su "Cellule staminali e medicina rigenerativa";

20 novembre, prof. Felice Repetti, responsabile di ostetricia e ginecologia del Galliera, su "Vecchiaia: fardello o nuove opportunità?"; infine il **18 dicembre** sarà ospite il prof. Eolo Parodi, presidente dell'Enpam, che parlerà su "Una società senza regole: quali speranze?". Per saperne di più e prenotare l'eventuale cena telefonare alla prof.ssa Gusmano allo 010/3740231.

Corsi psicoterapia medica - Per la serie di appuntamenti organizzati dalla sezione ligure della Società italiana di psicoterapia medica, incentrati sul trauma nella psicoterapia della nevrosi, sono in programma in ottobre due riunioni. Il **2 ottobre** Maria Teresa Oddone, magistrato del tribunale di Genova e Giuseppe Ballauri, psichiatra e psicoanalista, parleranno sul tema *"Violenza e immaginario cinematografico: il signore delle mosche"*; il **16 ottobre** discussione di casi clinici con Marina Lequio, psichiatra e psicoterapeuta. L'appuntamento è per le **21** al consultorio Aied di via Cesarea.

Sip ligure - Il **20 novembre** prossimo, alle ore 20,00, nell'aula Magna dell'Istituto Gaslini, organizzato dalla sezione ligure della Società italiana di pediatria, in collaborazione con Apel e Fimp, appuntamento culturale sul tema *"Diagnosi differenziale pratica degli esanemi in età infantile"*, con intervento dei pediatri Occella, Nemelka, Giacchino, Castagnola, Alpigiani e Lester, Ferrando e Conforti come moderatori.

Incontri al Dimi - Per la serie delle conferenze clinico-scientifiche organizzate al Dimi - che si svolgono alle **17,00** del giovedì nell'Aula Magna - sono in programma: **9 ottobre** *"La cirrosi biliare primitiva"* a cura di Annarosa Floreani dell'università di Padova; **22 ottobre** *"La terapia radiometabolica in endocrinologia"* a cura di Francesco Minuto e Marcello Bagnasco dell'università di Genova.

"Antimicrobial chemotherapy in clinical practice" - E' questo l'argomento del congresso internazionale in programma dal **16 al 19 ottobre** al centro congressi del **Grand Hotel Miramare di Santa Margherita**. La partecipazione di noti studiosi di tutto il mondo. Per informazioni: 010/5552668, pres. del congresso: D. Bassetti; segr. scient.: M. Bassetti, M. Cruciani, A Di Biagio.

Neoplasie ematologiche nell'anziano - Un meeting su questo argomento, organizzato dal servizio formazione dell'Asl 4 Chiavarese, è in programma nella giornata del **29 novembre** prossimo a **Sestri Levante**, auditorium Madonnina del Grappa, piazza Mauri 1. Sono previsti 4 crediti Ecm, ed i posti disponibili sono 100. Tra i temi che verranno trattati i linfomi non hodgkin, il trapianto delle cellule staminali, patologie da componente monoclinale, nuovi approcci terapeutici al mieloma multiplo. Per informazioni tel. 0185-329351.

Sistemi totalmente impiantabili - All'Hotel Vis a Vis di Sestri Levante è in programma, per il prossimo **6 dicembre**, un convegno sui *"Sistemi totalmente impiantabili"*, organizzato dalla Asl 4 Chiavarese. Tra i punti che verranno toccati l'impianto di accesso venoso centrale a lungo termine, la chemioterapia intra-arteriosa, la casistica di 8 anni d'esperienza nel territorio della Asl 4 sull'uso di sistemi totalmente impiantabili, cateteri a lungo termine nella pratica domiciliare. Per saperne di più tel. 0185-329351.

"Responsabilità nell'attività clinica" - Su questo tema il **13 ottobre** all'**Aula A del centro congressi Ist**, seminario condotto da L. Andreucci che esaminerà la responsabilità civile e penale dei dirigenti e dei preposti nella gestione della sicurezza delle attività cliniche e di ricerca. Per informazioni: 010/5737532.

Sperimentazione, nuove regole

Recepite in Italia le indicazioni di una direttiva europea sui farmaci sperimentali.

La sperimentazione clinica di medicinali per uso clinico deve osservare un insieme di accorgimenti, precauzioni e regole etiche, comportamentali e di ordine pratico che si riassumono nel termine di "buona pratica clinica". Ma la buona pratica clinica è lasciata a se stessa? Mai più: leggi e regolamenti intervengono a dire come si deve agire, e addirittura la Comunità europea ha emanato una direttiva - la 2001/20/CE - su questa materia. E poiché, come si sa, le direttive europee per essere applicate in Italia richiedono di essere recepite nel nostro ordinamento, ecco fresco fresco, sulla Gazzetta Ufficiale del 9 agosto scorso, il

Il medicinale va richiesto solo in determinati casi

L'uso terapeutico di medicinale sottoposto a sperimentazione clinica è disciplinato dal decreto del Ministero della Salute 8 maggio 2003 (G.U. del 28 luglio).

Esso prescrive che tale farmaco può essere richiesto all'impresa produttrice per uso al di fuori della sperimentazione solo se non esista valida alternativa terapeutica al trattamento di patologie gravi, o di malattie rare o di condizioni di malattia che pongono il paziente in pericolo di vita.

La richiesta all'impresa produttrice va accompagnata da un protocollo che contenga la motivazione clinica della richiesta, dati sull'informazione al paziente, modalità di raccolta dati e notizie del genere, il quale protocollo deve essere approvato anche in via d'urgenza dal comitato etico competente.

decreto legislativo 24 giugno 2003 n. 211, che detta le norme per l'applicazione. Riassumiamo le principali disposizioni della

Tra le novità principali: un comitato etico, l'assenso di chi è coinvolto e una copertura assicurativa.

lunga legge (22 articoli, quasi 13 pagine di Gazzetta Ufficiale), avvertendo comunque, innanzitutto, che queste norme entreranno il vigore il 1° gennaio 2004. Si intende intanto per sperimentazione clinica (art. 2) qualsiasi studio sull'uomo finalizzato a scoprire o verificare gli effetti clinici, farmacologici di uno o più medicinali sperimentali, a individuare qualsiasi reazione avversa, a studiarne il metabolismo e l'eliminazione, con lo scopo di accertarne la sicurezza e l'efficacia.

Il medicinale sperimentale è "una forma farmaceutica di un principio attivo o di un placebo saggiato come medicinale sperimentale o come controllo in una sperimentazione clinica", compresi i prodotti utilizzati o preparati in forme diverse da quelle autorizzate; mentre sperimentatore è il medico (o l'odontoiatra) responsabile dell'esecuzione della sperimentazione in un dato centro. La sperimentazione può essere intrapresa solo dopo che il comitato etico - organismo indipendente, composto sia da medici che da altre persone - ha valutato che i benefici previsti, terapeutici e in materia di sanità pubblica, giustificano i rischi e se il soggetto che partecipa alla sperimentazione "abbia avuto la possibi-

lità in un colloquio preliminare di comprendere gli obiettivi, i rischi e gli inconvenienti della sperimentazione" e abbia dato il suo consenso (art. 3). Altre prescrizioni riguardano la copertura assicurativa per il soggetto che partecipa alla sperimentazione e la garanzia che questi possa comunque ritirarsi in qual-

siasi momento. Le nuove norme - che in molti casi rinviano a specifici decreti che dovranno essere emanati in seguito - prescrivono poi (art. 9) che la sperimentazione possa iniziare solo dopo il parere favorevole del comitato etico e se non ci sono state obiezioni dalle autorità competenti (silenzio-assenso).

Cardiologi extra-ospedalieri - Il nuovo direttivo ligure dell'Ance è così composto: Ubaldo Martini segretario, vicesegretari Roberto Pescatori (segretario provinciale di Genova) e Giorgio Fusetti (Savone e Imperia); cooptati nella segreteria per compiti organizzativi Paola Rosselli, Valentino Bottari e Silviano Fiorato.

Una borsa di studio sulla leucemia

LAssociazione Cristina Bassi, onlus contro le leucemie acute nell'adulto, indice anche quest'anno un concorso per l'assegnazione di una borsa di studio di 15.500 euro destinata a medici e biologi per svolgere un progetto di ricerca in questo campo presso qualificati centri internazionali. Il ricercatore deve avere meno di 45 anni, cittadinanza italiana e presentare un progetto di ricerca clinica o di laboratorio utile all'avanzamento della conoscenza nel campo delle leucemie acute dell'adulto, inclusivo dei seguenti argomenti: diagnostica e terapia

delle leucemie, valutazione e cura della malattia residua minima, citogenetica nelle leucemie, biologia molecolare nelle leucemie e oncogeni, cellule staminali e citochine, terapia genica e terapia cellulare, trapianto di cellule staminali ematopoietiche allo geniche ed autologhe, epidemiologia delle leucemie acute.

Il termine per far pervenire domanda e progetto alla sede dell'associazione- che è in via Bottini 23°, 16147 Genova - è il 10 ottobre. Chi fosse interessato e volesse saperne di più può telefonare al numero 010-384255.

Le iniziative Federspev della sezione genovese

Enco il programma della Federspev - sezione di Genova - presidente M. L.Sturla:

- lunedì 29 settembre ore 18 - Associazione Motonautica, Corso Italia 17 - dott. Cesare Viazzi: "Ricordo di Giuseppe Marzoni attore". Cena e musica con disk jockey.
- lunedì 27 e martedì 28 ottobre a Treviso per la grande mostra "L'oro e l'azzurro: I colori del sud da Cezanne a Bonnard". Programma in

visione presso l'Ordine dei medici (sig. Andrea)

- martedì 18 novembre ore 21 serata di jazz al Louisiana Club, via San Sebastiano 36
- lunedì 15 dicembre cena degli auguri ore 18 - Associazione Motonautica, Corso Italia 17- con intrattenimento di un illustre conferenziere e musica dal vivo. Per le cene e le serate musicali contattare una settimana prima il sig. Andrea (lun. -ven. ore 9/14 tel. 010.587846) o la pres. (010.3621452).



Dentisti Notizie

A cura di Massimo Gaggero

Andrea Tognetti eletto presidente delle C.A.O. liguri, in seno alla FROMCeO

Durante l'ultima riunione della Fromceo, il dr. Andrea Tognetti, membro della Commissione Odontoiatri della Spezia e Consigliere dello stesso Ordine, è stato nominato dalla Fromceo (Federazione Regionale dei Medici Odontoiatri) Presidente delle C.A.O. (Commissioni Albo Odontoiatri).

Obiettivo primario di questo coordinamento sarà quello di stabilire un'omogeneità comportamentale in particolare per quanto riguarda le sanzioni disciplinari da parte delle C.A.O. delle 4 province. Inoltre sarà necessario procedere ad un più preciso monitoraggio degli esercenti della nostra Regione.

Progettazione delle protesi: Andi Nazionale blocca l'iniziativa promossa da SNO/CNA

Lo scorso luglio il sindacato odontotecnici SNO/CNA ha presentato al Tar del Lazio ricorso per l'annullamento del protocollo per le Unità Operative di Terapia del programma di protesi sociale. Il ricorso, contenente l'istanza per sospendere l'iniziativa, è stato notificato ad Andi quale parte controinteressata. Andi Nazionale si è costituita "ad opponendum" per bloccare l'iniziativa di SNO/CNA, non condividendo la tesi svolta nel ricorso, secondo cui la progettazione della protesi è un atto di esclusiva competenza odontotecnica: l'accoglimento del ricorso dello SNO/CNA avrebbe, infatti, costituito un preoccupante precedente giurisprudenziale che avrebbe consentito all'odontotecnico di progettare in esclusiva la protesi, compiendo, quindi, atti clinici.

L'udienza ha avuto luogo lo scorso 28 agosto. Tra i resistenti era presente solamente Andi e non anche l'Avvocatura dello Stato a difesa degli Enti pubblici che avrebbero dovuto resi-

stere all'iniziativa SNO/CNA. L'ordinanza del Tar ha accolto *in toto* le tesi di Andi, rigettando, quindi, interamente il ricorso presentato da SNO/CNA, avendo i giudici amministrativi sottolineato come la progettazione clinica sia un atto riservato agli odontoiatri. Questo rappresenta un importante momento di chiarezza interpretativa della norma e la riconferma che l'Odontotecnico non può compiere alcun atto direttamente sul paziente.

Si ritiene, pertanto, di dovere dissentire dalle notizie diffuse sull'argomento dallo SNO/CNA, essendo restante tale associazione totalmente soccombente nella fase cautelare del giudizio, ed avendo portato avanti un'interpretazione della direttiva comunitaria e della normativa di attuazione diametralmente opposta a quella sostenuta da Andi, come, peraltro, si può leggere nel ricorso avversario e nell'atto d'intervento di Andi.

Paolo Amori
Presidente Andi Nazionale

PROGRAMMA CULTURALE ANDI GENOVA - SETTEMBRE E OTTOBRE

OTTOBRE

Sabato 4 - "Malattie infettive emergenti che possono interessare l'odontoiatra e loro profilassi" relatore dr. Cassola.

Venerdì 10 - Serata endodonzia I parte "La sagomatura del sistema canalare, tecniche e opinioni a confronto". Relatori: dr.i C. Botticelli, M. Cozzani, A. H. Hazini, M. Mori, A. Polesel, M.T. Sberna, M. Zerbinati.

Sabato 11 - 3° Corso "Master" per assistenti

"Tutto quello che deve sapere l'assistente sulle attuali normative in vigore nello studio odontoiatrico" rel. dr.i G. Modugno e A. Prussia.

Sabato 18 - "Corso BLS di pronto soccorso e rianimazione cardiopolmonare".

Mercoledì 22 - Corso di informazione-Formazione sulla radioprotezione per dipendenti Studi Odontoiatrici, in ottemperanza all'art. 61 D.L. 230/95.

STRUTTURE PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE (PROVINCIA DI GENOVA 2003)

STRUTTURE PRIVATE	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ							
		RX	TF	S	T	RM			
IST. BARONE	GENOVA	PC	Ria	RX	TF	S	DS	T	RM
Dir. San.: Dr. G. De Lucchi R.B.: Prof. Feraboli Spec.: Radiologia	P.sso Ponte Carrega 35/37r 010/8367213								
IST. BIOMEDICAL ISO 9002	GENOVA	PC	Ria	RX	TF	S	DS	T	RM
Dir. San.: Dr. G. Castello Spec.: Rad. Diagn. Dir. Tec.: Day-Hospital D.ssa M. Romagnoli Spec. Derm. Dir. Tec.: D.ssa P. Nava (biologa) Spec.: Igiene Dir. Tec.: Dr. V. Molinari Spec.: Otorinolaringoiata Dir. Tec.: Dr. S. Schiavoni Spec.: Radiodiagnostica Dir. Tec.: Dr. A. Pedrini Spec.: Pneumologo e Fisiatra Cons. Fis. :Dr. F. Civera Spec. Fisioterapia Dir. Tec.: Dr. L. Corsiglia Spec.: Cardiologia - Dr. G. Molinari Spec.: Cardiologia Dir. Tec.: Dr. G. Schiavi Spec.: Neurofisiopatologia	Via Prà 1/B 010/663351 www.biomedicalspa.com								
Poliambulatorio specialistico	GENOVA - PEGLI								
Dir. Tec.: Dr. S. Venier Medico Chirurgo	Via Martitri della Libertà, 30c 010/6982796								
Punto prelievi	Via Teodoro di Monferrato, 58r. 010/6967470 - 6982796								
IST. BIOTEST ANALISI ISO 9002	GENOVA	PC	Ria			S	DS		
Dir. San. e R.B.: Dr. F. Masoero Spec.: Igiene e Med. Prev.	Via Maragliano 3/1 010/587088								
IST. CHIROTHERAPIC	GENOVA			RX	TF				
Dir. Tec. e R.B.: D.ssa A. Zanni Spec.: Medicina Fisica e Riabil. Dr. R. Lagorio Spec. Rad. Med. Spec.: Fisioterapia Dir. San.: Dr. G.C. Bezante Cons. Fis.: D.ssa A. Zanni Spec. Fisioterapia	C.so Buenos Aires 11/2 010/562212 - 594783 Via S. Desiderio 16 (Ge- Rapallo) - 0185/62621								
IST. Radiologico e T. Fisica CICIO	GENOVA			TF					
Dir. San. e R.B.: Dr. G. Ciclo Spec.: Radiologia	C.so Sardegna 40a 010/501994								
		RX	RT	TF		DS			